



COMUNE DI CARMIGNANO
PROVINCIA DI PRATO

ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI

DETERMINAZIONE NR. 44 DEL 25/06/2026

OGGETTO: Concessione assegno di maternita (ex D.Lgs 151/2001)

FIRMATO
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
BRUNO SAVERIA

Visto il Decreto Sindacale n. 1 del 01/02/2026 col quale è stato conferito alla scrivente l'incarico di direzione della Posizione Organizzativa del Settore 4 "Istruzione e servizi sociali";

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 122 del 22/12/2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 123 del 22/12/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026/2028;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 2 del 08/01/2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

Richiamati:

- il D.Lgs. 267/2000 nel suo complesso;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445;
- la Legge 241/1990;
- lo Statuto Comunale;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il Regolamento Europeo 679/2016, GDPR, sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;

Visti:

- l'art. 66 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 che ha previsto misure in materia di politiche sociali e del lavoro (c.d. assegno di maternità);
- il D.M. 21 dicembre 2000, n. 452 "Regolamento recante disposizioni in materia di assegni di maternità e per il nucleo familiare, in attuazione dell'articolo 49 della legge 22 dicembre 1999, n. 488, e degli articoli 65 e 66 della legge 23 dicembre 1998, n. 448", e in particolare l'art. 10 comma 3 (residenza della richiedente nel territorio italiano al momento della nascita del figlio o al momento dell'ingresso nella propria famiglia anagrafica di un minore ricevuto in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento), l'art. 12, comma 1 (indicatore della situazione economica del nucleo familiare al momento della domanda) e l'art. 13 comma 1 (domanda da presentare al Comune di residenza, nel termine perentorio di sei mesi dalla data di nascita del figlio o dalla data di ingresso del minore nella famiglia anagrafica della donna che lo riceve in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento, dalla madre legittima o dalla madre naturale che abbia riconosciuto il figlio, ovvero dalla donna che ha ricevuto il minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento);

Visto il Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 del 09/02/2026, con il quale si informa che:

- l'assegno mensile di maternità, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, ex art. 74 della legge 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2026, è pari a euro 413,10=, se spettante nella misura intera;
- relativamente al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente, la soglia, per il medesimo anno, è pari a euro 20.668,26=;

Atteso che la concessione delle suddette prestazioni sociali spetta al Comune, mentre al pagamento dell'assegno provvede l'INPS;

Preso atto della domanda prot. gen. 7272 del 27/04/2026 per l'ottenimento dell'assegno di maternità di cui all'art. 74 del D.Lgs. 151/2001;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria effettuata dall'ufficio la Sig.ra identificata con prot. n. 7272/2026 risulta in possesso dei requisiti previsti dalla normativa sopracitata per avere diritto alla concessione dell'assegno di maternità nella misura intera;

Ritenuto, pertanto, di dover concedere il beneficio in argomento per le successive comunicazioni all'INPS, che dovrà provvedere al pagamento dello stesso;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che la presente determinazione non è soggetta al visto di cui all'art. 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è Irene Tognetti e che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;

Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- 1) di approvare la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale dell'atto;
- 2) di concedere alla Sig.ra identificata con prot. n. 7272/2026 l'assegno di maternità di cui all'art. 74 del D.Lgs. 151/2001 nella misura intera, per un importo di €. 2.065,50=;
- 5) che nel rispetto della privacy e della tutela dei dati sensibili, tutti gli elementi identificativi della cittadina oggetto del presente provvedimento sono conservati agli atti d'ufficio e potranno essere comunicati a soggetti terzi esclusivamente in virtù di obblighi derivanti dalla legge;
- 6) di dare atto che il Responsabile del procedimento è l'Istruttore Amministrativo Irene Tognetti e che ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 c. 9 lett. e) della L. n. 190/2012, non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti dello stesso;
- 7) di procedere a pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'ente sezione amministrazione trasparente;
- 8) di dare comunicazione del presente atto all'interessata;
- 9) di dare atto che la presente determinazione non è soggetta, per sua natura, al visto di regolarità contabile di cui all'art. 183 del D.Lgs. 267/00.
- 10) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua pubblicazione;
- 11) di dare atto infine che i dati necessari sono stati trasmessi all'INPS, quale soggetto preposto alla liquidazione dell'assegno.

